

Hanno contribuito a rendere importante questo progetto per il territorio:

Tutti i comuni e i soci del Gal.

Giuseppe De Righi, Massimo Antonini, Gaetano Bartoli, Claudio Ceccarelli, Massimo Grossi, Roberto Rotelli,
Giuseppe De Santis, Valentino Di Prisco, Claudio Ferranti.

Patrizia Di Fazio, Antonello Maria Stefanini, Guglielmo Mazzarelli, Ilaria Del Monaco, Luisa Pucci, Sara Calicchia,
Diana Cortese, Valeria Davolo, Luca Rossi, Marco Cacioni, Moreno Ceccucci, Fulvio Comandini, Leandro Dominicus,
Raffaele Marchese, Danilo Moschetta, Vincenzo Nanni, Giovanni Pica, Tiziano Schiavella, Francesca Scialanga, Manuela Cozzi.
Si ringrazia per la fattiva collaborazione la Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Finito di stampare a Novembre 2015, impaginato e stampato da Soluzioni Pubblicità srl

Turismo rurale: itinerari e ospitalità

Le economie rurali si sono trovate negli ultimi decenni ad affrontare profondi cambiamenti di tipo economico, sociodemografico ed ambientale. Tali trasformazioni hanno incontrato la crescente domanda di servizi turistici più attenti ai valori della natura, della cultura, dell'enogastronomia. Si sono così innescati processi che hanno cambiato il volto dell'agricoltura, tradizionalmente legata alla produzione di beni primari, in un sistema produttivo differenziato e multifunzionale. In questo contesto i GAL svolgono un ruolo fondamentale nell'intercettare i bisogni degli operatori economici del territorio, agevolando il lavoro di pianificazione e riprogrammazione dei servizi rurali a carico delle istituzioni locali e favorendo la nascita di progetti su scala intercomunale e interterritoriale.

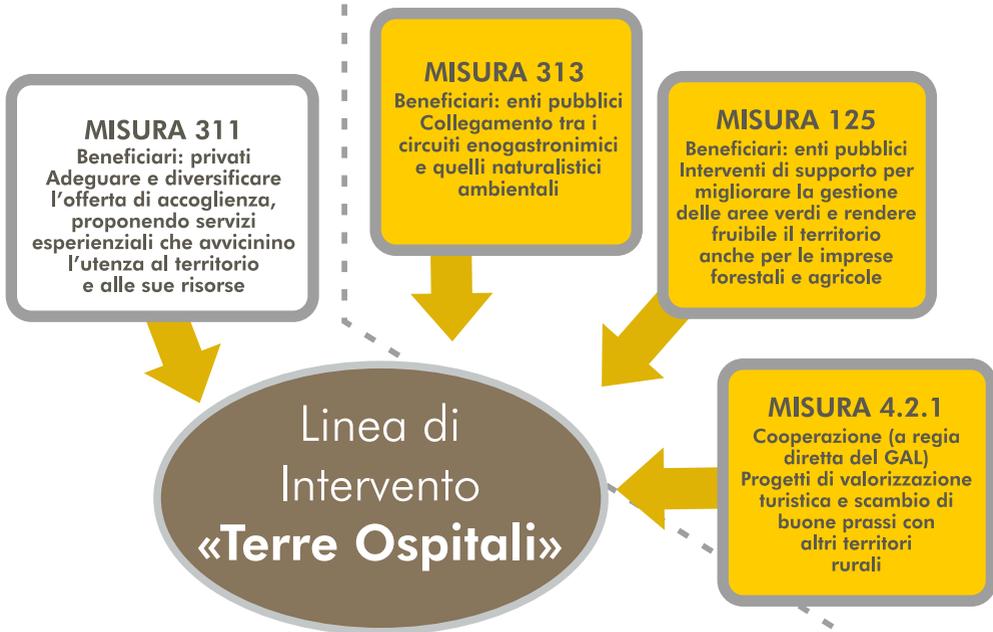
Piano di Sviluppo Locale (PSL) Terre di Qualità

La strategia del GAL per il turismo rurale

Nella programmazione 2007-2013 il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini ha finanziato progetti per interventi di:

- Miglioramento e creazione delle infrastrutture al servizio dell'agricoltura e della silvicoltura al fine di favorire la fruibilità delle risorse forestali, delle risorse idriche e delle risorse rurali (misura 4.1.1 125).
- Incentivazione di attività turistiche per la valorizzazione delle risorse rurali attraverso la creazione di reti di infrastrutture a favore del settore turistico e agriturismo (misura 4.1.3 313)
- Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica territoriale su circuiti regionali e nazionali (misura 4.2.1 «Cooperazione»)



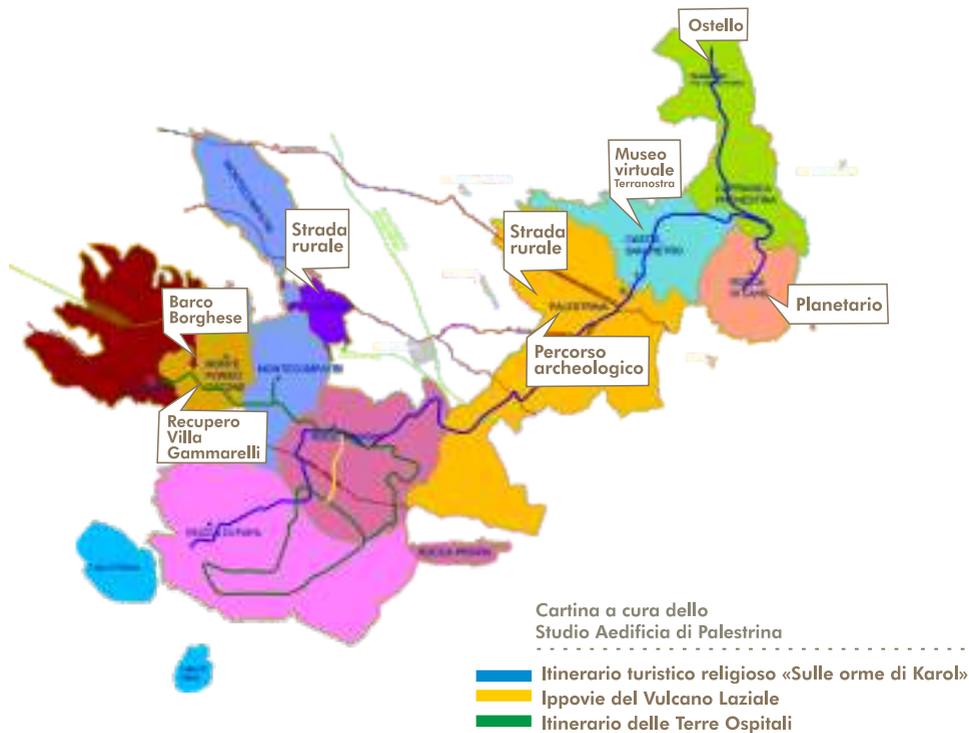


OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORARE LA CAPACITA' DI ACCOGLIENZA DEL TERRITORIO PER LA FRUIZIONE DEL TEMPO LIBERO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'OFFERTA ENOGASTRONOMICA

Le misure 313 e 125 del PSL, rivolte ai beneficiari pubblici, hanno svolto un'azione integrata con la misura di finanziamento 311 che ha incentivato le aziende agricole a diversificare le proprie attività (didattica, agriturismo), anche in chiave di sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Gli interventi effettuati su tutte queste misure hanno dato vita ad un complesso sistema di turismo diffuso, integrato con la rete di attrazioni preesistente. I due progetti di valorizzazione turistica "Terre Ospitali" e "Lazio di Qualità oltre Roma", finanziati attraverso la misura 4.2.1 "Cooperazione" che prevede la nascita di partenariati con altri GAL, hanno promosso la rete turistica a livello nazionale e regionale, facilitando allo stesso tempo l'aggregazione di operatori locali interessati a promuovere il territorio.

La rete di turismo diffuso

I comuni, il Parco Regionale dei Castelli Romani e la XI Comunità Montana del Lazio, grazie ai fondi veicolati dal GAL, hanno costruito un sistema integrato di infrastrutture e servizi per valorizzare e qualificare l'offerta produttiva e turistica del territorio e delle aziende.



Mappa degli interventi realizzati da comuni, Parco e Comunità Montana con le misure 125 e 313 del PSL

Investimento totale: € 3.053.000
Contributo GAL: € 2.522.671

Trekking archeologico da Palestrina a Castel San Pietro Romano

la rete di turismo diffuso Sulle orme dei pellegrini che anticamente si recavano presso il santuario a rendere omaggio alla dea Fortuna Primigenia, anche i visitatori moderni possono rivivere i fasti dell'antica Praeneste, attraverso diversi itinerari che si snodano all'interno del centro storico. Il Comune di Palestrina ha utilizzato i fondi del GAL per valorizzare ulteriormente questo prezioso patrimonio culturale, attraverso la sistemazione della pavimentazione in alcuni tratti del percorso, dal seminario retrostante Piazza Sant'Agapito fino alla parte alta del paese.

Giunti alla fine del percorso, il visitatore può scegliere di proseguire lungo il sentiero che costeggia le antiche mura poligonali e arrivare, con una passeggiata di circa 40 minuti, al centro storico di Castel San Pietro Romano, un tempo acropoli di Praeneste. I due comuni, attraverso i fondi messi a disposizione dal GAL, hanno realizzato un'opera di manutenzione di questo suggestivo tratto di interesse archeologico e paesaggistico.

Museo Virtuale Terranostra

Castel San Pietro Romano con la sua posizione privilegiata, rappresenta un punto di passaggio ideale per un viaggio attraverso i Monti Prenestini. Il comune ha utilizzato i fondi del GAL per allestire il museo virtuale Terranostra che orienta il visitatore sulle diverse possibilità che il territorio offre. Seguendo le informazioni fornite all'interno della Sala Immersiva e sfogliando i libri virtuali il visitatore può scegliere se proseguire il viaggio attraverso il borgo di "Pane, Amore e Fantasia", percorrere il sentiero che attraversa il Sito di Interesse Comunitario denominato "Valle delle Cannucceta", oppure volgersi verso le suggestive rocche di Capranica Prenestina e Rocca di Cave con le loro rarissime attrazioni naturalistiche e religiose.



Itinerario delle Terre Ospitali dei Castelli Romani

la rete di turismo diffuso

A partire dal 2012 il GAL ha promosso la costituzione di un tavolo di co-progettazione che ha coinvolto diversi comuni dei Castelli Romani, insieme al Parco Regionale, ed ha portato alla firma di un protocollo di intesa per l'avvio e la gestione di un progetto intercomunale di ripristino della sentieristica. L'itinerario delle Terre Ospitali attualmente collega, attraverso una rete di sentieri percorribili a piedi, in mountain bike o a cavallo, i Comuni di Rocca di Papa e Rocca Priora passando per Frascati, Monte Porzio Catone e Monte Compatri.

I fondi del GAL sono serviti a finanziare, oltre al ripristino della sentieristica, la messa in opera di panchine, staccionate e segnaletica. In ogni comune sono inoltre installati cartelli esplicativi sul tracciato e sulle distanze chilometriche percorribili.

L'itinerario si integra perfettamente con le Ippovie del Vulcano Laziale, un percorso che tocca punti paesaggistici molto suggestivi della zona del Vivaro, tra Rocca di Papa e Rocca Priora.

Ippovia del Vulcano Laziale

Il progetto "Ippovia del Vulcano Laziale" nasce dalla collaborazione tra Comuni di Rocca di Papa e Rocca Priora, GAL e circoli ippici della zona. Gli interventi portati avanti dalle amministrazioni comunali con i fondi del GAL hanno permesso di recuperare 30 km di percorso di infrastrutture e viabilità forestale, anche a fini equestri. La pista è ben mantenuta con fondo compatto e l'ascesa complessiva è di circa 700 metri. La segnaletica, oltre ad indicare il percorso ai visitatori, permette di localizzare anche i principali circoli ippici della zona.



Il sito archeologico di Barco Borghese

la rete di turismo diffuso

Il sito archeologico di Barco Borghese, con i suoi 190 vani voltati ipogei che si estendono su una superficie di 16.000 metri quadrati, fa parte del complesso rinascimentale Borghesianum, insieme a Villa Mondragone, Villa Vecchia e Villa Parisi. Tradizionalmente inteso come enorme basamento di una monumentale villa romana, o di un santuario extraurbano, il Barco Borghese è ancora oggetto di studio.

Con i fondi del GAL per incentivazione delle attività turistiche, il Comune di Monte Porzio Catone, sotto la supervisione tecnica e scientifica del Polo Museale, ha realizzato interventi di messa in sicurezza e consolidamento statico-conservativo del complesso. Sul piano della promozione e dell'accoglienza sono stati invece realizzati un info-point e pannelli didattici con disegni illustrativi lungo tutto il percorso di visita. Le illustrazioni sono confluite anche in una guida di cinquanta pagine, aggiornata con nuovi testi e fotografie, che sarà distribuita all'interno del bookshop del museo.



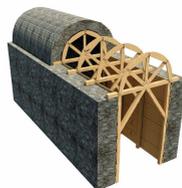
I 10 pannelli didattici, a cura del Polo Museale di Monte Porzio Catone e dell'Associazione culturale Manacubba, accompagnano e facilitano il percorso di visita del Complesso Archeologico attraverso didascalie esplicative e disegni illustrativi originali e adatti ad ogni età.

Tecnica di realizzazione degli ambienti in *opus caementicium*

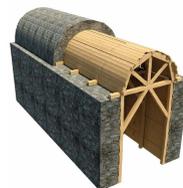
Monte Porzio Catone
Barco Borghese



A) Cassafornu per muri perimetrali



B) Struttura portante della centina



C) Completamento della centina con palancato

A Rocca di Cave si osserva il tempo tra terra e volta celeste

La rete di turismo diffuso

Se si vuole andare indietro nel tempo e ripercorrere la storia geologica del Lazio e la formazione dell'Appennino, il Museo Geopanteologico Arditò Desio è il punto di inizio ideale: una terrazza a 1000 metri di altitudine all'interno di un'antica rocca ristrutturata. Alzando lo sguardo al cielo, il polo museale offre anche la possibilità di esplorare la volta celeste con serate aperte al pubblico che si avvalgono dell'osservatorio astronomico e anche di un nuovo planetario.

I fondi del GAL hanno rappresentato, infatti, per il Comune di Rocca di Cave l'occasione per realizzare un ambizioso progetto di recupero di un ex depuratore riportato a nuova vita, realizzando un moderno planetario, con il coordinamento scientifico dell'Università Roma Tre e il contributo congiunto della Città Metropolitana di Roma per l'acquisto delle attrezzature.

Allestimento del Planetario

Largo 10,5 metri di diametro, il planetario può ospitare fino a 60 posti, mentre il grande corridoio di accesso ospiterà una mostra permanente e degli exhibit tematici di carattere astronomico. L'edificio costituisce la sezione di laboratorio del polo museale e svolgerà per lo più funzione didattica e di divulgazione scientifica, vista anche la grande assenza di una struttura simile nella capitale. Un'attrazione fuori dal comune per un piccolo paese che, soprattutto nella stagione estiva, aprirà la cupola anche ad un pubblico adulto con almeno una decina di spettacoli in programma che permetteranno di viaggiare nel tempo e nello spazio, attraverso costellazioni, pianeti e saperi di antiche popolazioni.



Itinerario turistico religioso «sulle orme di Karol»

La rete di turismo diffuso

Quello della spiritualità è uno dei più significativi tematismi in ambito culturale che l'area offre. La posizione strategica e la vicinanza a Roma hanno infatti favorito, nei millenni, una "sedimentazione" culturale ricchissima e diversificata. La Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini si è fatta promotrice di un percorso che valorizza molti dei luoghi più suggestivi della spiritualità dell'area attraverso un itinerario che si estende per 54,00 Km.

Si tratta di un percorso misto pedonale e carrabile che collega siti di interesse storico e religioso sulle orme secolari di santi, papi e pellegrini. Si parte dal Santuario della Madonna del Tufo a Rocca di Papa e si arriva al Santuario della Mentorella a Capranica Prenestina, attraversando Castel San Pietro e Palestrina. Dedicato a Papa Giovanni Paolo II, il percorso è indicato da una segnaletica integrata con banchine informative.

Pannello illustrativo lungo l'itinerario religioso.



L'ostello di Guadagnolo apre le porte

Arrivati al Santuario della Mentorella si può proseguire verso Monte Guadagnolo, un borgo molto suggestivo ben conosciuto dagli appassionati di arrampicata sportiva. Qui il comune di Capranica Prenestina ha investito nella ristrutturazione dell'Ostello, unico punto di sosta del borgo. I lavori hanno permesso di ampliare e recuperare la struttura che attualmente è dotata di sala pranzo e riunioni con camino, una cucina attrezzata di uso comune ed arriva ad ospitare fino a 25 posti letto. La gestione è stata affidata dal comune alla Cooperativa San Giorgio, impegnata in progetti di turismo sociale.

I progetti di cooperazione con altri territori rurali

Nell'ambito della misura 4.2.1 il GAL CRMP ha attivato due progetti di promozione turistica: *Terre Ospitali*, costituito da un partenariato a livello nazionale, e *Lazio di Qualità Oltre Roma* che ha invece coinvolto diversi GAL della Regione Lazio.

Ai due circuiti hanno aderito più di cinquanta operatori tra aziende agricole e agriturismi, associazioni, ristoranti e strutture extralberghiere. La partecipazione ai due progetti è stata volontaria, previa compilazione di una manifestazione di interesse, ed è stata ampiamente pubblicizzata attraverso incontri territoriali e promozione sui canali web.

Il valore strategico della cooperazione

La cooperazione interterritoriale rafforza, coerentemente con i principi dello sviluppo locale, l'idea che la collaborazione tra più sistemi locali possa essere uno degli elementi fondanti delle politiche territoriali, quali quelle cofinanziate dai fondi strutturali.

Il suo valore aggiunto, rispetto agli altri strumenti di programmazione, è dato dal fatto che gli obiettivi preposti e i risultati conseguiti sono il frutto di processi relazionali di gruppo, interni al partenariato. La sua adozione implica la volontà di andare oltre le singole competenze; accettare la condivisione delle responsabilità; creare occasioni di confronto, incontro con le diverse realtà territoriali per individuare in modo congiunto la soluzione ottimale.

Tratto da:

Studio INEA programmazione 2007-2013:

Co-operando fra aree rurali: i progetti leader ed extra-leader dei gruppi di azione locale



Terre Ospitali, il gusto dell'accoglienza

• i progetti di cooperazione

Il progetto *Terre Ospitali* unisce diversi GAL italiani interessati al lancio di una rete turistica incentrata sulla qualità delle proprie produzioni agroalimentari e dell'accoglienza, attraverso la creazione di un'offerta integrata di attrattori enogastronomici, culturali e ambientali. Il GAL Castelli Romani e i Monti Prenestini è stato capofila del progetto che ha coinvolto altri quattro partner: Meridaunia (Puglia), Maiella Verde (Abruzzo), Valle di Tures ed Aurina (Trentino-Alto Adige), Val d'Ultimo-Alta Val di Non-Val Martello (Trentino Alto Adige).

La promozione è avvenuta su scala nazionale attraverso una collana di guide tematiche, strumenti di webmarketing e partecipazione a fiere ed eventi di settore. A luglio 2015 è stato lanciato ufficialmente il sito web **www.terreospitali.info**, mentre in contemporanea le guide cartacee venivano distribuite a livello nazionale abbinata alla rivista Bell'Italia.



Lo stand di Terre Ospitali in occasione del Salone Internazionale del Gusto 2014



Le Terre Ospitali si sono presentate al Salone del Gusto di Torino con uno stand dedicato e tante iniziative di degustazione e visibilità. Seicento visitatori circa hanno seguito i "laboratori del gusto", mentre la bustina di semi delle piante tipiche delle Terre Ospitali, che è stata regalata ai visitatori come gadget ricordo dei 5 GAL aderenti all'iniziativa, ha ricevuto un'accoglienza strepitosa.

Il comitato territoriale delle Terre Ospitali dei Castelli Romani e Monti Prenestini

Il costante lavoro di mappatura e coinvolgimento degli operatori, vero punto di forza del progetto, ha portato alla costituzione del Comitato Territoriale delle Terre Ospitali dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini, una rete di aziende agricole, strutture ricettive, ristoranti e associazioni che hanno deciso di lavorare insieme per costruire un'offerta turistica strutturata e accrescere la qualità dell'accoglienza del territorio. L'idea di accoglienza e di sviluppo turistico, sistemizzata nel Manifesto delle Terre Ospitali, rappresenta anche la base su cui garantire la sostenibilità di lungo periodo del progetto. L'enogastronomia tradizionale diventa così una chiave di lettura dell'identità territoriale, ma anche una concreta porta di accesso a nuovi flussi di visitatori coscienti, consapevoli e buongustai.



Risultati e prodotti

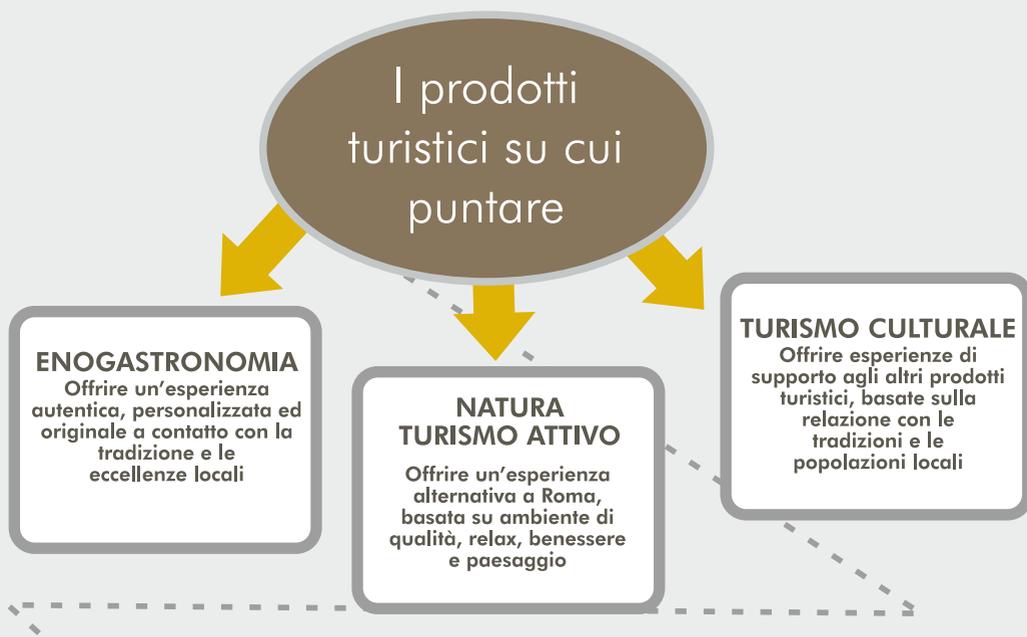


I cinque territori coinvolti nel progetto Terre Ospitali hanno intrapreso diverse iniziative di promozione comune. In particolare nell'estate 2015 in allegato alla rivista Bell'Italia sono state distribuite su scala nazionale le cinque guide turistiche che promuovono le eccellenze dei territori, i loro prodotti di qualità e le aziende d'eccellenza frutto di un'attenta mappatura del territorio. I contenuti della guida, insieme ad aggiornamenti su iniziative ed eventi sono disponibili anche sul sito web **www.terreospitali.info** e sulla App scaricabile sui dispositivi mobili. Ma il prodotto principale del progetto è stata la costruzione di una rete di operatori territoriali che si va organizzando all'interno di un Comitato Territoriale per la costruzione di un'offerta turistica strutturata, anche attraverso momenti di formazione specifica.

2007-2013 Risultati 2014-2020 Prospettive

Verso un piano di marketing turistico partecipato

In vista della programmazione dei Fondi FEASR 2014-2020, il GAL ha organizzato un workshop per un piano di marketing turistico partecipato per lo sviluppo del territorio. I risultati del workshop sono stati presentati in un convegno finale e saranno parte integrante del nuovo PSL.



Il GAL e il Comitato Territoriale delle Terre Ospitali lavoreranno insieme per sviluppare questi prodotti nella nuova programmazione.

ENOGASTRONOMIA



NATURA - TURISMO ATTIVO



TURISMO CULTURALE



